



I MILLE VOLTI DEL GIAPPONE

Mostra fotografica dell'Associazione culturale Fuji, Brescia

Il Giappone: anacronistico o attuale? un paese del passato o ultramoderno? disagiato o opulento? affollato sempre e dovunque o ricco di solitudine? i giapponesi sono un popolo amante della natura o devastano l'ambiente? sono alla ricerca della pace e dell'armonia o sono animati da passioni violente? sono aperti ai valori del mondo o chiusi nella loro narcisistica e presunta superiorità? sono affabili e pronti a condividere le ricchezze della loro cultura o impenetrabili agli altri e a se stessi? A questi e a cent'altri interrogativi si potrebbero dare risposte contrastanti. Perché il Giappone non è questo o quest'altro, ma è **sia** questo **sia** quest'altro.

L'arcipelago del Sol Levante, composto da oltre ottomila isole, è un universo che rivela all'osservatore sempre nuovi aspetti. Man mano che si approfondisce la conoscenza delle tradizioni e della cultura del Giappone, quanto più crescono i rapporti e i legami con i giapponesi, tutto appare meno chiaro e distinto e si dissolve in qualcosa di indefinito ed evanescente. Resta solo il desiderio mai appagato di scoprire cosa si cela dietro il perenne sorriso di un giapponese, com'è fatto un mondo diverso dal nostro che già ai primi europei arrivati in Giappone nel sedicesimo secolo faceva esclamare: *“Quelli che vengono qui dall'Europa si trovano di fronte a cose così nuove che, come bambini, devono imparare a mangiare, a sedersi, a parlare; devono apprendere il galateo e tutte le altre cose che fanno... Qui c'è un altro mondo, un altro modo di comportarsi; ci sono altri costumi e altre leggi cosicché molte delle cose che in Europa si ritengono cortesie e onori, qui sono giudicate come grandi affronti e offese, mentre molte cose, che qui sono così comuni che senza di esse non si può vivere né trattare con i giapponesi, in Europa sono ritenute basse ed indegne”*.

In questa “mini-mostra” fotografica, a cui hanno collaborato vari membri dell'Associazione Fuji, sono presenti alcuni angoli del Giappone, famosi oppure del tutto sconosciuti; vengono fermati nel tempo alcuni momenti caratteristici nella vita giapponese. Sono immagini splendide che donano gioia e serenità all'animo umano e dimostrano come il bello, assieme al bene e al vero, sia una delle “vie” che gli uomini non possono non percorrere se vogliono essere pienamente umani.

Panorami incantevoli, giardini affascinanti, testimonianze di viva fede religiosa, ardite opere architettoniche, delicati boccioli di ciliegio e l'immane sagoma sveltante del Fuji: le immagini che troverete sui pannelli della mostra sono solamente un timido invito per cominciare a scoprire i mille e mille volti di un Giappone che tuttavia sfuggirà sempre a una comprensione netta e completa. Vorrebbero altresì essere il primo passo di un lungo cammino che conduce alla conoscenza, e quindi all'amore, di un paese e di un popolo che riescono ad esercitare su di noi la misteriosa magia dell'oblio di quanto è sgradevole e della trasformazione di ogni cosa in un tocco incantevole.

